

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE COPIA

*Atto N. 21 del 30-07-2015*

**Oggetto: PROPOSTA DI PROJECT FINANCING PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL COMUNE DI MONTELUPO E PER LA GESTIONE DEGLI STESSI. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.**

L'anno duemilaquindici il giorno trenta del mese di luglio alle ore 21:00, nella Sala Consiliare convocata nei modi e termini di legge, si è riunito in Prima convocazione il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica.

Assume la presidenza Dott. Rolando Pecora  
Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Anna Ortenzi

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa e nomina scrutatori i Consiglieri

Giordano Elisei

Sandro Provenziani

Bruno Trana'

All'inizio della trattazione dell'argomento risultano presenti ed assenti i seguenti

Pecora Rolando	P	Sindaco	Castellani Andrea	P	Consigliere
Elisei Giordano	P	Consigliere	Paoltroni Gino	P	Consigliere
Mogliani Orietta	P	Consigliere	Provenziani Sandro	P	Consigliere
Gambini Simone	A	Consigliere	Girotti Massimo	P	Consigliere
Forti Ilenia	P	Consigliere	Ripani Giuseppe	P	Consigliere
Eusepi Arianna	P	Consigliere	Trana' Bruno	P	Consigliere
Carpineti Michele	A	Consigliere			

Consiglieri Presenti n. 11.

Consiglieri Assenti n. 2.

Le variazioni delle presenze durante la trattazione dell'argomento sono riportate all'interno della deliberazione.

Si dà inoltre atto che

- ai fini di pubblica conoscenza è stato affisso l'avviso di convocazione all'Albo Pretorio Comunale

## SINDACO

### Punto n. 5: “ Proposta di project financing per la realizzazione di lavori di riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica nel comune di Montelupone, per la gestione degli stessi e provvedimenti conseguenti”

Io introduco soltanto il punto, che poi verrà illustrato dal geometra, l'architetto Spaccesi che dovrete chiamare.

Oh, per quanto riguarda le finalità, noi ci siamo trovati al momento del nostro insediamento, nel 2014, giugno 2014, fra le altre problematiche, una problematica aperta, da affrontare era quella relativa alle norme ricomprese in quello che è stata riconoscibile come spending review, per la quale bisognava mettere mano, la norma si prevedeva che bisognava mettere mano a tutti i contratti in essere risultato non di gara pubblica.

Per questo motivo, uno dei contratti oggetto di questa norma, era appunto quello relativo al contratto con, per l'illuminazione pubblica, per cui abbiamo fatto presente questo all'ente che sta erogando il servizio, abbiamo chiesto una valutazione, un riconoscimento delle cifre relative all'ammortamento non ancora incassato, non ancora introitato, e abbiamo aperto la problematica e siamo arrivati a una proposta che è quella che attualmente facciamo, e che è quella che serve appunto per rispettare la norma del 2012.

Spaccesi, se la illustra tecnicamente..

## SPACCESI

Allora, l'ipotesi progettuale di concessione del servizio pubblico illuminazione, proposta dalla DEA, che sarebbe appunto Distribuzione Elettrica (1 23 16 )

Questa è una nuova società che andiamo ad illustrare al Consiglio, concretamente, si attua mediante intervento pubblico, in modalità di project financing.

Come dicevo, questa è una scelta importante, e permette di realizzare una serie di opere di interventi, e comunque l'opera pubblica senza oneri finanziari, né investimento su questo ente.

Quindi, molto vantaggioso come termine progettuale, a fronte chiaramente di un canone annuo, che in questo caso è stato stimato da uno specifico piano finanziari, il PEF, perché appunto trattiamo di un'opera fredda, senza introiti finanziari, senza introiti tariffari.

Nel project financing, la proposta di canone viene fissata in 133.120 euro, pari a 128 euro a punto luce.

A fronte di un valore, diciamo accertato 2014, che è pari a 140, 13 punto luce, e di uno stimato del 2015, che andremo a pagare, pari a 140 euro a punto luce, quindi un consistente risparmio a punto luce.

Progetto in termini generali, prevede l'adeguamento, la conseguente messa a norma, e la riqualificazione in termini di efficientamento puro, degli impianti esistenti di pubblica illuminazione del comune di Montelupone.

Per lo specifico, è prevista la riqualificazione energetica, con il cambio di un rilevante

numero di armature, con lampade a led, che permetterebbe quindi il risparmio di consumo energetico, come previsto peraltro dalle norme in materia, e dalla spending revue.

Successivamente si è previsto, e si prevede nel project, una serie di interventi puntuali, volti alla riduzione del consumo energetico.

Uno è la riduzione al 40% dei punti luce della zona PIP, con un risparmio in termini di kw/ore pari a 20.000 appunto kw/ ore annue.

Un altro intervento è previsto nell'illuminazione di San Francesco che viene ridotta durante la settimana, e che viene attivata completamente di sabato e domenica.

Anche questo comporta una riduzione di 15.000 circa kw/ore anno.

Altro intervento: la realizzazione di nuovi punti luce, uno è quello sul ciglio della ex scuola Isola, quindi intersezione tra la Provinciale Piani Potenza, e Case Bruciate, quindi sarebbero questa edicola votiva.

Altro intervento puntuale invece, sarà il miglioramento del livello di efficientamento e di illuminazione del bivio Becerica quindi il bivio con la Provinciale, cosiddetta Becerica e la Regina.

Poi, nell'intervento, nel project si prevede inoltre un ampliamento significativo dell'impianto di videosorveglianza all'interno del territorio.

Chiaramente il project prevede per queste opere, comprende anche la manutenzione ordinaria, la manutenzione ordinaria prevedibile, e non prevedibile, la manutenzione straordinaria, nonché i costi relativi all'energia elettrica.

Poi, il tutto chiaramente per un arco temporale di 25 anni di investimenti.

Nel project sono previsti investimenti, un primo step si avrà tutto nel primo anno di project.

L'intero importo di investimento del primo anno è di 180.000 euro, e principalmente viene rivolto all'efficientamento energetico, quindi alla sostituzione delle 200 lampade in vapori di mercurio, che noi abbiamo principalmente locate nella zona industriale, nella zona di Via Enrico Fermi.

Ecco, questo qui comporterebbe un risparmio notevole, in termini di efficienza, e in termini di risparmio energetico.

La sostituzione del mercurio con il led, già garantisce a ogni punto luce un risparmio energetico del 60%.

Quindi nella globalità avremo subito nel primo anno, un risparmio totale in termini di energia primaria di circa il 12%.

Al 13° anno del project, ci sarà un altro consistente investimento, che è pari a 151.000 euro, che consiste appunto nel ricambio delle lampade led installate nel primo step, perché purtroppo le lampade led hanno un temporale valore, una vita temporale, che è stimata in 12 – 13 anni.

Quindi nel 14° anno ci sarà questo ricambio delle lampade del primo step, e la sostituzione delle 700 lampade a vapori di sodio e ioduri metallici che sarebbe il restante numero della nostra illuminazione.

Inoltre, il piano prevede anche, ricomprende, remunera meglio dire, l'attuale gestore per conto del Comune di investimenti non ancora ammortizzati, che sono stati

stimati in circa 159.157, da una recente ricognizione, finita con una delibera di Giunta, dello scorso 22.

Poi i risultati che, attesi, nella esecuzione e riqualificazione energetica del project, sono quelli di un aumento dei rendimenti, quindi globali, medi, stagionali, con una forte riduzione, soprattutto nel 13° anno del fabbisogno complessivo di energia primaria, che nell'arco temporale dei 25 anni, passeranno da 13.500. circa kw/ore ai 9.900 kw/ore, con il project al 13° anno, con un consistente risparmio energetico, pari al 27% e in termini di qualità ambientale, una riduzione dell'emissione di CO2 pari a 2.700.000 kg di CO2

### **SINDACO**

Bene,

Grazie architetto, apro la discussione, chi chiede la parola?

Consigliere Ripani.

### **RIPANI**

Bene, dunque Spaccesi, alcune domande.

Innanzitutto avrei una premessa, noi avevamo chiesto 2 o 3 anni fa, a Estra Energia, quando appunto non c'era stata ancora l'unbundling, cioè la divisione tra la società che vende l'energia, la società che gestisce le reti, perché se non vado errato, l'idea è proprio la società che gestisce le reti, avevamo chiesto appunto una proposta che per poter rivedere la pubblica illuminazione, sia per poter abbattere i costi, sia per poter rivedere in qualche modo l'inquinamento luminoso e poter migliorare la qualità.

CI dissero di pazientare perché prima aveva precedenza un progetto prototipo sperimentato dal comune di Recanati, poi sarebbe stato proposto anche agli altri soci. E quindi immagino che questo sia un po' l'arrivo rispetto a quella cosa avviata.

Però rispetto ad alcune cose che lei ha detto Spaccesi, le faccio alcune osservazioni, e anche una richiesta.

Per quanto riguarda la riduzione dell'illuminazione nelle zone PIP, lei sa bene che potremmo trovarci i ricorsi da parte delle imprese, che hanno stipulato contratti di assicurazioni antifurto, i quali prevedono un determinato livello di lumen nell'area, perché altrimenti l'assicurazione non corrisponde un premio, qualora si verificasse il furto, che le imprese hanno già manifestato a suo tempo, quindi io glielo ricordo.

E quindi ricordo che questo potrebbe essere un problema, e quindi ricordo che vanno visti bene quali tipi di lumen devono essere assicurati, ecc.

L'altra osservazione che faccio è questa, una di carattere tecnico, tecnologico, io non ho potuto approfondire bene, perché è arrivato in tempi brevi, c'era anche il bilancio, e quindi non è stato possibile dedicarsi.

Però faccio alcune indicazioni, oggi, mentre fino a qualche tempo fa l'indicazione verso il led era quasi univoca, e quasi fosse la panacea di tutti i mali, oggi si tende a fare scelte progettuali miste, e in qualche modo diverse.

Uno dei temi è quello che lei ricordava poco prima, cioè una lampada a led ha una vita relativamente breve, e quindi questo comporta poi dei costi, ecc., e oggi le dico

anche che nei project financing che si propongono, normalmente oggi i tempi di project sono intorno ai 5, 10 anni e 25 anni è un tempo estremamente lungo.

Estremamente lungo, perché sono molte le incertezze nel settore energetico da una parte, nelle tecnologie che stanno sviluppando altrettanto, perché le tecnologie viaggiano anche velocemente, quindi il mondo tra 13 anni sarà cambiato, quindi tra 13 anni non so, noi saremo costretti a mettere il led, perché questo è previsto dal contratto, e altri avranno tecnologie più performanti.

Ma c'è anche un altro tema, i costi energetici non sono così chiari e definiti.

L'altra osservazione che faccio è questa: nel project financing, se non vado errato, la voce componente energia è compresa nel project, ora però per l'unbundling, la società in essere, in oggetto non può fornire energia, perché l'unbundling è stato fatto per questo, la società gestisce le reti, qualcun altro fornisce l'energia.

Quindi, questo probabilmente potrebbe essere un problema, perché chi non è titolato a dare energia, come fa a vendere, a commercializzarla?

Questo glielo dico, e l'altra domanda che le faccio è , allora anche io e anche noi ci siamo mossi verso una società di cui siamo soci, e con cui avevamo già la convenzione arrivata da tempo, e le regole e quant'altro che era in essere, quindi sia la correttezza che l'opportunità vuole che in qualche modo venga comunque sentita la società di cui siamo soci, no?

Io però avrei anche sentito una proposta diversa, per avere comunque un punto di comparazione, perché come si fa a essere certi che si sta facendo la scelta giusta?

Capisco che c'è di mezzo la remunerazione degli investimenti già fatti, ma questo qualsiasi altra società lo poteva prendere in considerazione, quindi è una questione... e capisco che, comunque a parità di opportunità sarebbe bene scegliere la società di cui siamo soci, perché questo sarebbe, ovviamente, o comunque con migliore proposte non se ne discute, ma anche a parità di proposta tecnica economica, ecc.

Quindi faccio queste osservazioni.

L'altra cosa che lei ha detto molto velocemente, ma che io non ho capito bene, cosa c'entra l'ampliamento della sorveglianza dentro a questo appalto, perché prima o dopo tante cose non le ho dette nel mio intervento, so che girano i questuanti in giro per il comune per chiedere ai cittadini di fare un contributo per le telecamere, non ho capito su quale progetto, in che modo, ecc., quindi da questa cosa è legata a quello che lei ha appena detto, è una cosa indipendente?

Non so, se posso avere chiarimenti.

## **SINDACO**

Allora, la risposta per quanto riguarda l'unbundling, se ce li spiega un attimo il dottor Foglia, che ha seguito la cosa anche a Recanati...

## **FOGLIA**

Sì, buonasera a tutti.

La proposta viene presentata dalla DEA, però la DEA farà un'associazione temporanea di impresa, c'è, ha individuato una ditta, che è Eredi Paci, e la STEA

Energia, che è diciamo la ditta che commercializza.

Nel conferimento di ramo di azienda, la STEA ha conferito a DEA una serie di servizi, tra cui la pubblica illuminazione, quindi questo non ci sono problemi dal lato di legittimità o correttezza amministrativa.

La proposta si inquadra nell'articolo 178 del regolamento attuativo al codice degli appalti, e l'articolo attuativo a153, comma 19, del codice degli appalti.

Pertanto il Consiglio comunale è chiamato a dichiarare il pubblico interesse alla proposta, e di concedere il diritto di prelazione al proponente.

Questo consentirà di fatto quello che diceva, Consigliere, perché verrà comunque fatta una gara, ed è una gara pubblica comunitaria, alla luce di questo, DEA parteciperà alla gara, e qualora non risultasse vincitrice della gara, potrà avvalersi del diritto di prelazione, quindi il Comune, da questo punto di vista, ha la sicurezza che realizzerà questo tipo di concessione per 25 anni, con la migliore proposta che il mercato darà a seguito di una gara pubblica.

Per quanto riguarda la questione dell'illuminazione nella strada principale, la proposta, ho visionato che nel fondo diciamo garantisce che la proposta è legittima, a seguito di una serie, può vedere in fondo gli allegati, una serie di norme UNI e a un decreto ministeriale, che è attuativo al codice della strada.

Questo decreto prevede la possibilità di spegnimento, insieme con le norme UNI, proprio per risparmio energetico, indicando quale è la quota dell'illuminazione da spegnere, in base alla percorrenza delle strade, e alla tipologia delle strade.

Ora, vado a memoria, quindi sicuramente la proposta che verrà è conforme dal lato UNI alle direttive europee, ecc.

Quindi...

### **RIPANI**

No, la corrispondenza per la strada, lo do per scontato, cioè... io mi riferisco a osservazioni che ci hanno fatto aziende insediate in quella zona, relativamente al rischio che le loro polizze non venissero riconosciute, se non venisse assicurato un certo lumen stabilito dalla polizza, e non, secondo il codice della strada.

Non so se mi sono spiegato, era un'osservazione di questo genere.

### **FOGLIA**

Ritengo che qualunque ditta che fa una polizza assicurativa o antifurto adeguerà la polizza alla luce, quando l'ente pubblico lavora nella legittimità, comunicherà vista l'osservazione alle ditte, che provvederà ad adeguare la polizza.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** il documento istruttorio n. 26 del 24-07-2015 di seguito riportato:

**VISTI** gli artt. 13, 14 e 15 del il D.L. 7/8/2012 convertito in L. 6/7/2012 n. 94 con modificazioni che, prevedono l'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche di adottare, entro il 07/07/2014, misure finalizzate al contenimento dei consumi di energia e all'efficientamento dei suoi usi finali anche attraverso il ricorso ai contratti di Servizio Energia secondo le modalità dettate dal D.Lgs. n. 115/2008;

**CONSIDERATO** che:

- si ritiene necessario adempiere all'obbligo di mettere a norma gli impianti di illuminazione pubblica secondo la normativa nazionale sopra richiamata, nonché secondo Legge Regionale n. 10/2002 in materia di inquinamento luminoso, mediante l'adeguamento dei corpi illuminanti, circa l'emissione luminosa verso l'alto e la riduzione dei consumi energetici tramite l'abbassamento del flusso luminoso;
- si rileva inoltre la necessità di adempiere all'obbligo di rendere conformi alle norme CEI – UNI gli impianti di illuminazione pubblica esistenti, sostituendo apparecchi illuminanti e sostegni obsoleti, per la riqualificazione tecnologica e l'adeguamento degli stessi agli standard attuali;
- considerato che ciò è essenziale anche per la garanzia e la salvaguardia della sicurezza stradale;

**DATO ATTO** che:

- con nota assunta al protocollo dell'Ente n. 7554 del 24/07/2015 è pervenuta ufficialmente a questa Amministrazione, da parte della società Distribuzione Elettrica Adriatica s.r.l., una proposta di project financing ai sensi del comma 19 dell'art. 153 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 278 del D.P.R. 207/2010, per la realizzazione di opere di riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica nel Comune di Montelupone e per la gestione degli stessi per un periodo di 25 anni;
- la società D.E.A. s.r.l., ha dichiarato di possedere le certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e SA 8000 e la SOA categoria OG10 classifica VIII (impresa Eredi Paci S.n.c.);
- la proposta è molto interessante per l'Amministrazione in quanto si pone l'obiettivo strategico di voler coniugare l'erogazione dei servizi con la ricerca delle più efficaci soluzioni per l'efficientamento energetico con tecnologie all'avanguardia ad alto rendimento e di ultima generazione;
- le prestazioni oggetto della proposta sono accomunate dallo scopo di far conseguire alla Amministrazione comunale di Montelupone una importante



riduzione dell'energia primaria necessaria per garantire il servizio di Illuminazione Pubblica;

**VERIFICATO** che i principali interventi concreti previsti nella proposta della società D.E.A. s.r.l. sono i seguenti:

- messa a norma di tutti gli impianti di illuminazione pubblica esistenti;
- riqualificazione energetica degli impianti mediante l'installazione di lampade a LED, con un investimento pari a € 70.000,00 oltre ad altri lavori per un investimento complessivo pari a € 118.000,00 e, conseguentemente, diminuzione del consumo di energia elettrica come richiesto dalle attuali normative in materia;
- esecuzione di manutenzione ordinaria programmabile, non programmabile e straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica;
- realizzazione e potenziamento impianto di videosorveglianza.

**DATO ATTO** altresì che:

- da un primo confronto tra gli attuali costi di gestione del servizio di illuminazione con il piano economico del project financing presentato dalla società D.E.A. s.r.l., si rileva che il costo complessivo a carico dell'Ente a titolo di canone è inferiore a quello attualmente corrisposto in base alla convenzione vigente Rep. N. 2086 del 27/5/2006;
- il piano economico presentato dalla società D.E.A. s.r.l. nell'ambito della proposta, remunera anche gli investimenti realizzati dall'attuale gestore per conto del Comune stesso, eseguiti negli anni precedenti, il cui valore residuo da ammortizzare ammonta a € 159.466,73, così come risulta da atto ricognitivo approvato con delibera di Giunta comunale n. 85/2015, e che devono essere remunerati per rientrare nella piena disponibilità dell'Ente;
- il Comune, con il solo obbligo di pagamento del canone, non dovrà curarsi per tutta la durata del project financing, di prevedere in bilancio ulteriori risorse per adeguamenti e riqualificazione della rete di pubblica illuminazione;

**VALUTATI** i risultati attesi che si possono di seguito elencare:

- abbassamento della soglia d'inquinamento atmosferico con l'abbattimento delle emissioni di CO2 causate dall'inadeguatezza degli impianti;
- riduzione dell'inquinamento luminoso;
- illuminazione in modo utile ed efficace delle strade a traffico veicolare e salvaguardia della sicurezza dei cittadini (conseguente all'obbligo imposto dalle norme CEI-UNI);
- riduzione degli sprechi sia in campo energetico sia economico nell'ottica della riduzione del danno ambientale;
- sostituzione degli impianti di pubblica illuminazione vetusti con impianti nuovi in proprietà;
- miglioramento della percezione visiva del contesto urbano, illuminato con luci ad adeguato cromatismo e in modo uniforme, eliminando carenze di illuminamento;

**PRESO ATTO** che quanto sopra permetterebbe complessivamente di aumentare i rendimenti globali medi stagionali e di ridurre i fabbisogni energetici per la fornitura di energia elettrica ad uso illuminazione pubblica, riducendo il fabbisogno complessivo di energia primaria da 13.561.717 kWh di consumi in 25 anni (con gli impianti attuali) a 9.928.373 kWh di consumi in 25 anni (con gli interventi di riqualificazione proposti) con risparmio energetico globale pari a circa il 27%, con un risparmio di 679.44 TEP in 25 anni e minori emissioni di CO2 pari a 2.714.108,48 kg in 25 anni;

**CONSIDERATO**, pertanto, che:

- la proposta non prevede un mutamento radicale di carattere organizzativo e gestionale, in quanto già ora il servizio è esternalizzato mediante convenzione global service Rep. N. 2086 del 27/5/2006;
- che nell'interesse pubblico e nel rispetto dei principi fondamentali di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa si rende necessario mantenere il sistema di gestione degli impianti di approvvigionamento energetico per la pubblica illuminazione;
- è interesse del Comune far eseguire le opere necessarie ad un "*promotore*" che sia dotato di tutti quei requisiti tecnici e professionali necessari per effettuare e organizzare specifici interventi;
- la remunerazione del promotore deriverà esclusivamente dal risparmio energetico che sarà in grado di ottenere con le opere e gli interventi effettuati, offerti a costo zero (perché ricompresi nel canone) per l'Amministrazione Comunale di Montelupone, assumendosi direttamente il rischio dell'operazione, liberando il Comune stesso da ogni responsabilità, tecnica e/o Amministrativa relativa alla scelta delle modalità di risparmio energetico;

**RITENUTO** che la proposta di project financing sopra riportata risulti particolarmente vantaggiosa per il Comune, sia in termini economici che organizzativi;

**DATO ATTO** che la proposta presentata dalla società D.E.A. s.r.l. è corredata dagli allegati di seguito elencati, contenenti tutti gli elementi previsti dall'art. 153 comma 19 e dall'art. 278 del DPR 207/2012:

- a) Studio di fattibilità:
  - 1) Relazione illustrativa;
  - 2) Relazione tecnica;
  - 3) Prime indicazioni per la sicurezza;
  - 4) Elementi di cui all'art. 83 comma 1 del D.Lgs. 163/2006;
  - 5) Specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione;
  - 6) Piano economico finanziario (PEF) asseverato;
  - 7) Tabella penali;

- 8) Prefattibilità ambientale;
- b) Bozza di convenzione;

**VALUTATO** l'interesse pubblico in concreto e ritenuto, quindi, di dover provvedere, ai sensi dell'art. 153, comma 19, del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 278 del DPR 207/2010, a inserire nella programmazione dell'Ente il progetto preliminare/studio di fattibilità di cui sopra;

**DATO ATTO** che l'adozione dello studio di fattibilità proposto non determina alcun diritto del proponente al compenso delle prestazioni compiute o alla gestione dei servizi;

**DATO ATTO**, alla luce di quanto sopra esposto, che la scelta del concessionario del servizio oggetto della proposta di project financing di cui in argomento, avverrà ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 163/2006 e del DPR 207/2010, ponendo a base di gara la proposta presentata dalla ditta proponente che verrà invitata in qualità di Promotore, con possibilità di esercitare il diritto di prelazione;

**VERIFICATA** la propria competenza;

**RICHIAMATE** le seguenti disposizioni di legge:

- D.Lgs 267 del 2000;
- L. 241 del 1990 e successive modifiche e integrazioni;
- D.Lgs 163 del 2006 e successive modifiche e integrazioni;
- DPR 207 del 2010;

**RICHIAMATI** i prescritti pareri tecnici favorevoli di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, resi rispettivamente dal Responsabile dell'Area Tecnica e dal Responsabile finanziario;

### **SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI APPROVARE**, riconoscendone il pubblico interesse, la proposta di project financing presentata dalla società D.E.A. s.r.l., costituita dai documenti in premessa indicati e allegati alla presente deliberazione, per la realizzazione di lavori di riqualificazione e adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione nel Comune di Montelupone e per la gestione degli stessi per 25 anni;
3. **DI DARE ATTO** che la scelta del concessionario del servizio oggetto della proposta di project financing di cui in argomento, avverrà ai sensi di quanto

disposto dal D.lgs. 163/2006 e del DPR 207/2010, ponendo a base di gara la proposta presentata dalla società D.E.A. s.r.l., che verrà invitata in qualità di Promotore, con possibilità di esercitare il diritto di prelazione;

4. **DI DARE MANDATO** alla Giunta Comunale e al Responsabile dell'Area Tecnica, per le rispettive competenze, di dare attuazione agli adempimenti conseguenti ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 163/2006 e del DPR 207/2010.

**RITENUTO** per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

**VISTO** il foglio pareri sulla proposta di deliberazione, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

Con la seguente votazione resa per alzata di mano di seguito riportata:

Presenti e votanti: n. 11

Voti Favorevoli: n. 8 (Pecora, Castellani, Elisei, Paoltroni, Mogliani, Provenziani, Girotti, Forti)

Voti Contrari: n. -

Astenuti: n. 3 (Ripani, Eusepi, Tranà)

### **DELIBERA**

**DI ACCOGLIERE** la proposta di deliberazione contenuta nel documento istruttorio, per i motivi nello stesso indicati e che si intendono qui integralmente riportati;

**FOGLIO PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

N° 26 del 24-07-2015

**OGGETTO: PROPOSTA DI PROJECT FINANCING PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NEL COMUNE DI MONTELUPONE E PER LA GESTIONE DEGLI STESSI. PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.**

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica

Montelupone, li: 24-07-2015

Il Responsabile  
F.to Dott. Antonio Spaccesi

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarita' contabile

Montelupone, li: 24-07-2015

Il Responsabile Area Contabile  
F.to Dott.ssa Alessia Palmieri

Letto e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to Dott. Rolando Pecora

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Anna Ortenzi

-----  
**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno 09-09-2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (Art. 124 TU 267/00 )

Lì 09-09-2015

Il Responsabile Area Amministrativa AA.GG.  
F.to Dott. Giorgio Giorgi

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il presente atto diverrà esecutivo decorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio

Lì 09-09-2015

Il Responsabile Area Amministrativa AA.GG.  
F.to Dott. Giorgio Giorgi

---